

Un buon accordo o no ?

Com'era prevedibile, dopo l'annuncio dell'accordo intervenuto tra Amministrazione Comunale e sindacati Spi Cgil e Fnp Cisl, sono scoppiate le polemiche.

Per alcuni si sarebbe trattato in fondo di un copione già scritto. Come avrebbero potuto dei sindacalisti, iscritti al P.D. o gravitanti nell'area di centrosinistra, non trovare un qualche compromesso con i propri colleghi di partito impegnati in Comune?

A costoro rispondo semplicemente che il sindacato per sua natura, attraverso la trattativa, cerca di arrivare sempre ad un accordo con la controparte. La rottura è quasi sempre un'ammissione di debolezza più che di forza, anche se accompagnata da scioperi più o meno generali e da grandi spiegamenti di massa. Del resto Spi Cgil, Fnp Cisl, a volte con il sindacato pensionati della Uil, a Malnate, hanno fatto accordi con amministrazioni di qualsiasi colore politico, dalla Lega di Vittoria Della Bosca, al centrodestra di Damiani. Quindi da questo punto di vista nulla di che vergognarsi.

Quanto poi al fatto che un sindacalista avrebbe paura a smarcarsi dal proprio partito di riferimento, dipende dal sindacalista: c'è che mantiene la schiena dritta, forte delle ragioni dei lavoratori e dei pensionati che rappresenta; c'è chi, come un quaquaraqua (parola diventata di moda) si piega per mancanza di dirittura politico-morale. Del resto chi ha seguito da vicino la vertenza, credo abbia ben visto come essa sia stata difficile, faticosa, con momenti assai aspri; dire che si è andati vicini alla rottura non è falso. Mi sento di dare atto però a tutti gli amici, che con me hanno preso parte alla trattativa, nonostante immaginabili pressioni vicine e lontane di interessati amici, di aver dato prova di autonomia e di coerenza fino alla fine con le ragioni del sindacato. E questo, a proposito di amici o avversari, mi fa ricordare quanto a me giovane sindacalista, tanti anni fa, disse Alberto Boldrini, allora segretario generale della Cisl: "*caro Bianchi, io ho più paura, in fase di trattativa, dei presunti amici che degli avversari dichiarati*". In altri termini, per sindacalisti seri, amici ed avversari si conoscono solo alla fine della vertenza in base ai risultati, non certo all'inizio, quando spesso ci si sorride per pura cortesia.

Veniamo ora ai contenuti dell'accordo. Ogni lettore di malnate.org potrà leggere il testo firmato dalle due parti e valutare se si tratta di un buon compromesso, soddisfacente per tutti, o se invece gli uni hanno vinto e gli altri hanno perso. Io cercherò, con l'obiettività possibile per essere parte in causa, di fare delle valutazioni.

Dividerei l'accordo in due parti: *questione tasse e questione servizi sociali*.

1. Tasse.

Direi che è il punto meno soddisfacente dell'accordo. I sindacati hanno ceduto nell'immediato sull'addizionale, non sono riusciti ad incidere sull'IMU, come era stato possibile con l'ex assessore Viscardi. Di positivo, relativo al capitolo tasse, ci sono però due impegni, sui quali dai prossimi mesi incalzeremo l'amministrazione: - lavorare, in una commissione congiunta amministrazione -sindacati per arrivare ad un meccanismo di quoziente familiare, con il quale si accompagnerà l'addizionale progressiva; in alternativa all'addizionale progressiva con quoziente familiare, l'amministrazione si è impegnata ad abolire tout court nel bilancio 2013 l'addizionale stessa;

- non essendo convinti della bontà di innalzare la soglia di esenzione dell'addizionale ad aliquota unica da 12.000 a 15.000 euro, per i rischi di evasione maggiore, i sindacati hanno ottenuto dall'amministrazione l'impegno a dar vita ad una seconda commissione congiunta per perseguire l'evasione dei redditi sotto i 15.000 euro di imponibile.

2. Servizi sociali.

Gli impegni dell'amministrazione nel campo del sociale e dei servizi alla persona sono stati, a nostro modo di vedere, più che soddisfacenti. Dal diritto allo studio, al doposcuola, dall'assistenza domiciliare (con un progetto sperimentale di sicuro interesse) all'attenzione ai portatori di handicap, dai servizi trasporti e mensa all'asilo nido, ecc. ci pare che in questo campo l'amministrazione continui quell'attenzione al sociale che, in verità, ha caratterizzato quasi sempre le amministrazioni di Malnate, a prescindere dal colore politico. Certo occorrerà verificare quanto mantengano la stessa sensibilità o attenzione stato e regione: voglio dire se il Fondo Nazionale Politiche Sociali, se il Fondo Regionale Sostegno affitti si assottiglieranno sempre più, molte domande di aiuto rischiano di non poter essere soddisfatte.

Un'ultima osservazione. Spi Cgil e Fnp Cisl, ad un certo punto della vertenza, circa tre settimane fa, quando i giochi sembravano ancora apertissimi, hanno tentato di aprire un discorso anche con l'opposizione consiliare, P.D.L. e Lega (in realtà è stato consegnato a tutti i gruppi consiliari un documento contenente le richieste sindacali, con l'obiettivo di un confronto a tutto campo).

Solo però pochi minuti prima del Consiglio comunale del 4 giugno, il P.D.L. ha consegnato a me, quale rappresentante sindacale, un documento con la posizione del partito in materia di bilancio (documento, a mio personalissimo parere, meritevole di attenzione). Poche ore prima era stato sancito l'accordo con l'amministrazione comunale. Il sindacato non aveva necessariamente bisogno che l'opposizione consiliare inviasse subito, in risposta al documento dei sindacati, una proposta articolata o complessiva come quella di cui sopra. Sarebbe bastato però un segnale politico, se si fosse voluto tentare di modificare con i sindacati il corso della trattativa.

Ringrazio dell'attenzione e invito i lettori interessati a leggere e ad analizzare il verbale dell'accordo.

Cordialmente, Mariuccio Bianchi

Segue verbale dell'accordo

VERBALE DI ACCORDO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il giorno 5 giugno 2012 presso la sede del Comune di Malnate, i responsabili dell'Amministrazione Comunale e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali si sono incontrati per il confronto conclusivo sulle politiche sociali e sul bilancio 2012, dopo mesi di incontri interlocutori, formali e informali.

Per l'Amministrazione:

- il Sindaco Samuele Astuti
- l'Assessore alle politiche sociali Filippo Cardaci

Per le Organizzazioni Sindacali :

- SPI-CGIL Fiorangela Ripamonti
- FNP -CISL Mario Bernasconi, Mariuccio Bianchi

PREMESSA

In uno scenario di contrazione delle risorse disponibili, nazionali e regionali, e nella conseguente difficile situazione delle Amministrazioni Comunali a seguito delle ricadute delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria, è determinante la definizione delle scelte strategiche per politiche sociali pertinenti e sostenibili.

L'analisi dell'attuale contesto socio economico pone in evidenza l'esigenza di delineare un welfare che possa rispondere a vecchi e nuovi bisogni determinati sia dalle modifiche demografiche (progressivo allargamento della fascia di anziani in condizioni di fragilità, modifiche della composizione dei nuclei familiari), sia dalle ricadute del perdurare dell'attuale crisi economica.

Considerato:

- che i sindacati CGIL, CISL e UIL svolgono un ruolo di rappresentanza di interessi diffusi nell'area delle fragilità sociali,
- che gli Amministratori del Comune di Malnate ritengono politicamente rilevanti le indicazioni del sindacato unitario,

l'incontro in oggetto è da ritenersi un momento di confronto collaborativo per la definizione di politiche sociali coerenti con l'obiettivo della maggiore equità possibile e finalizzate al rafforzamento della coesione sociale.

BILANCIO 2012 E TASSAZIONE: *DICHIARAZIONE CONGIUNTA*

- Amministrazione Comunale di Malnate e sindacati Spi Cgil e Fnp Cisl, in rappresentanza anche delle rispettive confederazioni, convengono che nell'esercizio finanziario 2013 si procederà in alternativa:
 - all'eliminazione dell'aliquota dell'addizionale Irpef oppure
 - alla rimodulazione della stessa in senso progressivo contestualmente alla definizione di un sistema di quoziente familiare. In tale contesto si studierà

anche la possibilità di definire una soglia di esenzione.

- Amministrazione Comunale e Spi Cgil -Fnp Cisl daranno vita ad un gruppo di lavoro congiunto, nel corso dei prossimi mesi, allo scopo di arrivare ad una proposta coerente di quoziente familiare da offrire alla discussione dei competenti organismi istituzionali.

- Amministrazione Comunale e Organizzazioni Sindacali concordano nell'aumentare per l'esercizio finanziario 2012 la soglia IMU per gli Istituti di Credito da 9,8 a 10,6.

Concordano altresì di trasferire tale differenza di gettito per ridurre a 0.46 l'aliquota a favore dei fabbricati non locati di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero permanente.

- Amministrazione Comunale e Organizzazioni sindacali Spi Cgil e Fnp Cisl, pur consapevoli della criticità di innalzare la soglia di esenzione da 12.000 a 15.000 euro relativa all'addizionale comunale, daranno vita ad un gruppo di lavoro congiunto, nel corso dei prossimi mesi, allo scopo di verificare i redditi individuali dichiarati fino all'imponibile di 15.000 euro. La verifica dei redditi avverrà, per quanto di competenza dei sottoscrittori del presente accordo, anche attraverso una fattiva e concreta collaborazione nell'informazione ai cittadini e nella raccolta dei documenti utili alle dichiarazioni per l'accesso alle prestazioni sociali ed ai servizi (ad es. ISEE, FSA, etc.).

BILANCIO E SPESA SOCIALE 2012

Le proposte del Sindacato sono orientate ad affrontare problematiche legate alla definizione della spesa sociale, della fiscalità locale, dell'organizzazione dei servizi, trovando convergenza su quanto segue:

1 - progressività nella imposizione tariffaria : vedi dichiarazione congiunta

2 - revisione dell'ISEE per definizione di tariffe più eque : nell'elaborazione di una proposta

relativa al *quoziente familiare* occorrerà rivedere il sistema ISEE tuttora vigente.

3 - recupero evasione fiscale e contributiva: l'Amministrazione Comunale si impegna a

dare seguito al Protocollo d'Intesa sottoscritto a suo tempo con l'Agenzia delle Entrate per

definire un programma locale di recupero dell'evasione sui tributi statali.

4 - gestioni associate dei servizi in applicazione del d.l.138/2011: se ne potrà discutere in

seguito.

5 - sostegno alla domiciliarità delle persone anziane (SAD) : l'Amministrazione Comunale

allo scopo di non depotenziare, nè di esternalizzare il servizio, si impegna, in via

sperimentale, ad istituire, ed a farsene garante, l'*Albo delle assistenti domiciliari*, con le

quali l'anziano o il cittadino bisognoso potrà stipulare un contratto di collaborazione

domestica. I servizi sociali svolgeranno compiti di monitoraggio.

6 - servizi educativi per l'infanzia :sono riconfermati i servizi interattivi. Il servizio trasporti

verrà rivisto nell'ottica di incentivare la mobilità dolce ed in linea con la progettualità della "città dei bambini".

7 - interventi per il diritto allo studio : è confermata, anche per l'anno scolastico 2012/2013,

la quota per alunno dello scorso anno, nonché il sostegno ai progetti territoriali.

8- fondo sostegno affitti e/o sfratti: a fronte del trasferimento regionale (presunto) di 105.000

euro. l' Amministrazione Comunale aggiungerà la quota di 15.000 euro.

Di fronte ad un'eventuale significativa riduzione dei traferimenti regionali, l'Amministrazione Comunale si impegnerà a verificare la possibilità di intervento suppletivo in fase di assestamento di bilancio.

9 - altri interventi per il governo del territorio : Amministrazione Comunale, nella persona

dell'Assessore all'Urbanistica, e Organizzazione Sindacale effettueranno una verifica del

bisogno abitativo economico popolare o convenzionato allo scopo di intervenire, in caso di

necessità, anche a livello di P.G.T.

La spesa sociale complessiva per l'anno 2012 è circa di euro 1.450.000 delle spese correnti (17% circa del Bilancio, escluso il personale).

Per il 2012 l'Amministrazione intende sostenere progetti di associazioni locali di volontariato

che operano a favore delle categorie fragili, quali la *Solidarietà*, la *Finestra*, ecc.

Al fine di rendere concreto il diritto di cittadinanza evitando inaccettabili forme di discriminazione si concorda sull'opportunità di sopprimere quanto prima l'art.8 del *Regolamento*

criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari,

laddove si discriminano i cittadini beneficiari in base alla provenienza o all'etnia.

Per le Organizzazioni Sindacali

Per il Comune di Malnate

SPI-CGIL _____

FNP-CISL _____
